

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO



Art. 4-bis, D.Lgs. 149/2011
Situazione finanziaria, patrimoniale ed
Indebitamento dell'Ente

2021

Comune di CHIOGGIA (VE)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata il 19/04/2021, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2016-2021.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2020 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 89 del 25/05/2021.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
ARMELAO MAURO	sindaco	
GIUNTA COMUNALE		
TIOZZO BRASIOLA DANIELE	vicesindaco/assessore	
SERAFINI PIER LUIGI	assessore	
MARANGON SANDRO	assessore	
GRISO ELISABETTA	assessore	
DE PERINI SERENA	assessore	
ZENNARO ELENA	assessore	
TIOZZO CAENAZZO MASSIMILIANO	assessore	
CONSIGLIO COMUNALE		
BOSCOLO BENIAMINO CAPON	Presidente Consiglio Comunale	Forza Italia
DAVIDE VIANELLO	consigliere Vicepresidente	Chioggia Protagonista
BARBARA PENZO	consigliere Vicepresidente	Partito Democratico
DOLFIN MARCO	consigliere	Lega
BOSCOLO CHIODORO MATTIA	consigliere	Lega
NICCHETTO LUIGI	consigliere	Lega
GORINI MARCELLO	consigliere	Lega
NARDO LORENZO	consigliere	Lega
MANCINI MASSIMO	consigliere	Fratelli d'Italia
HANNOT KATIA	consigliere	Fratelli d'Italia
BOSCOLO MENEGUOLO MATTEO	consigliere	Fratelli d'Italia
BULLO CLAUDIO	consigliere	Fratelli d'Italia
GRIGUOLO RICCARDO	consigliere	Chioggia Protagonista
DONA' FRANCESCA	consigliere	Chioggia Protagonista
SEGANTIN MARCELLINA	consigliere	Chioggia Protagonista
LANZA MARCO	consigliere	Forza Italia
TIOZZO FASIOLO LUCIO	consigliere	Partito Democratico
MONTANARIELLO JONATAN	consigliere	Partito Democratico
SALVAGNO MAURIZIO	consigliere	Partito Democratico
ROSSI ROBERTO	consigliere	Energia Civica
BOSCOLO CHIO MARIA ROSA	consigliere	Energia Civica
STECCO DANIELE	consigliere	Movimento 5 stelle
VERONESE MARCO	consigliere	Movimento 5 stelle
PENZO ALESSANDRA	consigliere	Obbiettivo Chioggia

1.1.1 2 Programma di Mandato

Con deliberazione n. 171 del 25/10/2021, la nuova Amministrazione come previsto dal legislatore ha approvato il proprio programma di mandato, che di seguito viene esposto nella sua forma integrale:

Programma Elettorale

La gestione amministrativa a Chioggia, negli ultimi anni, è stata priva di prospettiva, pianificazione e programmazione, sia dal punto di vista del rilancio economico, sia dal punto di vista dei servizi alle persone e alle aziende. Urge, quindi, un'azione politica e amministrativa che abbia la necessaria capacità di incidere nell'intero contesto del Comune di Chioggia: una prospettiva strategica precisa, in grado di interpretare le esigenze effettive della città e favorire la realizzazione degli obiettivi.

Il naufragio della politica e dello sviluppo di occupazione e lavoro degli ultimi 10 anni, è stato concretamente evidenziato dalla costante diminuzione demografica, dal crescente pendolarismo per lavoro, dalla limitazione degli spazi di espansione e sviluppo concessi all'impresa, nell'aumento delle problematiche in generale, come ad esempio la carenza di infrastrutture sportive. Questi effetti frenanti riscontrati localmente, sicuramente risultano in controtendenza rispetto gli esiti positivi acquisiti da altri comuni in via di espansione (Mira, San Donà e altri comuni limitrofi alla Città di Venezia).

Solo nell'ultimo quinquennio, la popolazione del Comune di Chioggia si è ridotta a circa 49.000 abitanti, un migliaio in meno rispetto 5 anni prima, trend analogo alla legislatura precedente, 2011-2016, quando gli abitanti di Chioggia erano quasi 51.000. In 10 anni, quindi, Chioggia ha perso circa 2.000 abitanti: nonostante il calo della popolazione, aumenta la percentuale di over 65 sul totale degli abitanti, rappresentando ormai un quarto della popolazione, mentre cala ad un terzo l'età scolare. Inoltre, ci sono quasi 7.000 disoccupati registrati presso i Centri per l'impiego, 1.000 in più rispetto a 5 anni prima. Possiamo concludere che in 5 anni Chioggia ha meno abitanti, più vecchi e con meno figli, e con più disoccupati. Priorità del programma è invertire fin da subito questa tendenza.

È fondamentale dare nuove, più ampie e articolate, prospettive alla popolazione, all'impresa, ai giovani, alle donne, ma anche garantire i servizi per gli anziani, i diversamente abili, le famiglie disagiate e le persone in cerca di occupazione. Il programma proposto punta a superare il preoccupante impatto sociale che l'isolamento ha nei confronti della città e del territorio: isolamento esteso a tutti i settori vitali del territorio del comune di Chioggia. Scelta obbligata sarà, quindi, quella di recuperare il rapporto fra pubblica amministrazione e cittadini, ormai largamente logorato, mirando a stabilire nuove basi di partecipazione, condivise ed allargate, alla vita pubblica di tutta la popolazione, sulla spinta della valorizzazione della sussidiarietà e solidarietà, nuove basi nel rapporto con le categorie e nella sinergia tra enti, oltre che occuparci dei collegamenti viari, interni e esterni, e il completamento dei cantieri presenti in Città da oltre 10 anni.

Il programma si propone di sfruttare quelle potenzialità presenti nel territorio che possano garantire il necessario rilancio di Chioggia a livello sociale ed economico. Fra i punti più qualificanti del programma troviamo la gestione manutentiva e di sviluppo del territorio, con particolare riferimento alla viabilità interna e di raccordo, al verde pubblico e all'arredo urbano, al decoro della Città, alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio urbano e lagunare, oltre alla pianificazione dei lavori pubblici e ad un alternativo sviluppo dell'urbanistica che non sia più legata alla mera cementificazione del territorio. Chioggia sarà città vocata alla promozione, all'informazione e all'accoglienza dei turisti ma anche dedita ai settori più fragili del tessuto sociale e dell'associazionismo.

La sfida che ci aspetta riguarderà, da un lato, le risorse dal Recovery Fund, Leggi Regionali e FSE di finanziamento e, dall'altro, utilizzo di decine di milioni di euro provenienti dal "tesoretto" milionario dell'Avanzo di Amministrazione che la precedente Giunta non ha saputo spendere.

Tutto questo sarà possibile solo attraverso la formazione di una squadra di alta qualità sia nella gestione politica che amministrativa accompagnata da una radicale riorganizzazione della macchina comunale, a partire da nuovi concorsi per recuperare la situazione di sottorganico (in primis, della Polizia Locale) fino a stabilire un clima aziendale idoneo a rispondere con puntualità alle esigenze della cittadinanza.

RIORGANIZZAZIONE UFFICI COMUNALI

Per fermare l'esodo e il mancato ricambio del personale saranno aperti bandi di concorso per nuove assunzioni nei prossimi 5 anni. I cittadini avranno risposte celeri dagli uffici, troveranno sempre qualcuno al telefono, non aspetteranno settimane per un appuntamento, gli accessi agli atti saranno consegnati con puntualità. È fondamentale riprendere la gestione organizzativa della struttura pubblica con maggiori e giuste attenzioni, con migliorie e spazi adeguati.

DIGITALIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE: Compilazione di format, modulistica online, implementazione informatica, ecco come cambia il volto della pubblica amministrazione, sempre meno cartacea. Sburocratizzare attraverso l'attivazione di sportelli on-line dedicati (mantenendo una postazione in Municipio per chi non sa usare il p.c.): sito web comunale dove il cittadino possa accedere agli sportelli online e utilizzo della firma digitale. Restyling e maggior accessibilità del sito web comune di Chioggia e del suo motore di ricerca interno per semplificare la ricerca di notizie, documenti, ecc... Collegare il sistema di segnalazione dei problemi al Comune direttamente a dei social network ufficiali, strutturandolo in maniera semplice, per rispondere concretamente ai problemi dei cittadini, intervenendo. Utilizzo anche di piattaforme gratuite open-source in linea con il nuovo PNRR. Procedure di sburocratizzazione e informatizzazione degli uffici tecnici, riduzione dei tempi accesso agli atti, permessi di costruire e L.R. 55 nei tempi previsti per legge.

ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI: Verifica dei servizi comunali ed eventuale loro esternalizzazione, nell'ottica di una razionalizzazione della spesa, a fine di ottimizzare le funzioni e garantire una migliore efficienza. Da questo deriva una semplificazione dell'attività degli uffici comunali che si concentreranno in altri servizi.

VALUTAZIONE DEL CITTADINO E CONDIVISIONE DEL LAVORO: L'Amministrazione comunale sarà valutata, anche, dai cittadini con lo scopo di un miglioramento del servizio stesso in corso d'opera, con riorganizzazione dei settori più in difficoltà e premialità per le valutazioni migliori con incentivo alla produttività. Utilizzo anche di questionari periodici. Sicuramente, saranno previsti incontri con cittadini, aziende, categorie e associazioni prima di prendere decisioni epocali per rivoluzionare Chioggia e il suo territorio. Anche alcuni incontri di Giunta potranno essere itineranti in Città e frazioni. Incremento della trasparenza, della sburocratizzazione e dell'efficienza produttiva dell'Amministrazione Comunale.

DEMOCRAZIA PARTECIPATA: Implementazione del Bilancio Partecipato, migliori rapporti con i Comitati e modifiche normative per una migliore gestione e organizzazione delle attività.

RAPPORTO TRA ENTI: Lo strumento che verrà utilizzato maggiormente nel rapporto tra i vari enti con il Comune di Chioggia (ASL, Capitaneria di Porto, Demanio, Forze dell'Ordine, Dogana, Ministero, Anas, Ferrovie, Consorzi di bonifica, Regione, Città Metropolitana, RFI, Sovrintendenza, ecc...) nelle decisioni comuni, in sede politica o amministrativa, sarà quello della Conferenza dei Servizi. Saranno rafforzati anche gli uffici competenti per le collaborazioni con gli enti. Questo per semplificare, velocizzare il lavoro e le risposte ai cittadini. Inoltre, migliorare le sinergie e la collaborazione con gli stessi con tavoli permanenti riguardo importanti opere o attività (Romea, Ferrovia, Crociere, Federalismo Demaniale, ecc...)

SEMPLIFICAZIONE dell'ufficio comunale per la presentazione di progetti a bandi regionali, nazionali ed europei e finanziamenti (FSE e PNRR/PRRR - Recovery Fund) con la creazione di una cabina di regia con esperti e professionisti di settore.

IL MUNICIPIO E GLI UFFICI: Sistemazione, decoro e nuovo progetto per la sicurezza interna del Palazzo Comunale e degli uffici pubblici. Creazione di un entrata/uscita unica con controllo del personale. Istituzione della Carta del Cittadino.

POLITICHE PER LA SICUREZZA

Aumento dell'organico della Polizia Locale con lo scopo di garantire una maggiore presenza sul territorio in collaborazione costante con le forze dell'ordine. Apertura di un presidio in Corso del Popolo della Polizia Locale.

CONTROLLO DI VICINATO: Su richiesta dei cittadini istituire un vero controllo vicinato nei quartieri (es. Frazioni, Lusenzo, riva Vena, ecc..) con il massimo coinvolgimento e condivisione dell'Amministrazione Comunale, Polizia Locale e delle forze dell'ordine presenti sul territorio.

VIDEOSORVEGLIANZA VERA E WEB-CAM: Collegare il sistema di videosorveglianza comunale con le forze dell'ordine e attivarlo in modo completo per garantire interventi più tempestivi. Inoltre, necessita l'installazione di una o più webcam moderne e funzionali, da installare in punti strategici del centro storico e nelle strade per monitorare traffico, turismo, agenti atmosferici, acqua alta, code all'ingresso/uscita della Città, ecc..

Implementazione della "Control Room", centrale operativa h24 del territorio comunale.

PRESIDIO DEL TERRITORIO: Lotta al commercio abusivo, soprattutto d'estate e non solo in spiaggia, ma anche ai capolinea dei bus. Richiesta di riunione annuale interforze per anticipare la stagione estiva e chiedere i giusti rinforzi. Più attenzione alla sezione locale della Protezione Civile e al gruppo di salvamento nel soccorso a mare, troppe volte dimenticate dall'Amministrazione comunale. Agevolare la possibilità di istituire il "vigile di quartiere", con presenza degli agenti di polizia locale in Corso del Popolo.

ASSICURAZIONE COLLETTIVA: Verificare la possibilità di istituire una polizza assicurativa collettiva comunale per aziende e cittadini, per copertura di furti e danneggiamenti.

EX CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA: Garantire la continuità dell'Ufficio del Giudice di Pace, in collaborazione con i comuni di Cavarzere e Cona, pensando ad una nuova collocazione dello stesso. Continuare con il progetto di insediamento della nuova sede per Polizia di Stato.

SERVIZI SCOLASTICI

RISPARMIO ENERGETICO ED ECONOMICO: Installazione sui tetti delle scuole e palestre, pannelli fotovoltaici e simili. Con il risparmio delle bollette, ci saranno più risorse per la scuola.

SICUREZZA NELLE SCUOLE: Istituire un calendario triennale delle manutenzioni ordinarie e prevedere un budget annuale per gli interventi straordinari. Inoltre, implementare controlli delle forze dell'ordine all'ingresso e all'uscita delle scuole.

ASILI NIDO: Proseguire con il monitoraggio delle strutture e migliorare il servizio.

PROGETTI COMUNALI: prevedere con le scuole interventi di educazione civica, stradale, ambientale, cultura locale e legalità, con progetti finanziati anche dall'Amministrazione Comunale. Rafforzamento della logica degli Istituti comprensivi per un allineamento dell'istruzione dalle scuole primarie, fino alle secondarie e verso significativi sbocchi lavorativi o professionali, coltivando contestualmente le inclinazioni del territorio, sostenendo lungo il percorso di studi la vocazione marittima e nautica della città, in modo che il talento e l'istruzione incontri i fabbisogni del territorio. Riqualificazione degli attuali plessi scolastici secondo le competenze degli enti proprietari.

DOPO SCUOLA: Interessamento dell'Amministrazione per le attività del dopo scuola: in collaborazione con cooperative e associazioni che presenteranno programmi, progetti di lavoro e organizzazione delle attività. Il Comune patrocina, offre eventualmente spazi e, nella eventuale disponibilità economica, potrà anche stanziare contributi per la realizzazione gratuita o agevolata di attività di dopo-scuola.

POLITICHE CULTURALI

POLITICHE CULTURALI: Coordinamento e promozione di una struttura unica tra Comune, Curia, Università, Cooperative e associazioni culturali per aumentare il numero dei fruitori dei musei e/o mostre in un unico itinerario e progetto, coinvolgendo scuole da tutto il Veneto, associazioni di categorie e imprenditori. Inoltre, verificare la possibilità di costruire una piattaforma virtuale a scopi promozionali e didattici. Oltre a prevedere il "biglietto unico" virtuale. Censimento Guide Turistiche locali e formazione. Possibilità di creare un Museo della pesca e delle tradizioni marinare (Museo Galleggiante).

RECUPERO DELLA CULTURA: Piano di interventi definitivo per sistemare le barche tipiche storiche, i capitelli di Sottomarina e non solo, pulizia e decoro dei monumenti e attrazioni culturali. Interessamento per la Torre di Bebbe. Accelerazione ai fini dell'apertura Teatro Astra, Palazzo Granaio e Arena Duse: loro destinazione e gestione. Istituzione di una sala prove per gruppi musicali emergenti locali. Riapertura Teatro Astra e sistemazione dell'Arena Duse. Promozione e valorizzazione dei siti storici, culturali, ecclesiastici, attraverso percorsi didattici, come la "Torre dell'Orologio". Istituzione di figure, come le guide didattiche, che valorizzino la storia, la cultura, le tradizioni dell'intero territorio clodiense. Tutela del patrimonio culturale e delle tradizioni storiche, folcloristiche. Rivalutazione dei vecchi mestieri.

LA BIENNALE A CHIOGGIA: Verificare la disponibilità dell'organizzazione e del Comune di Venezia di allestire un padiglione anche a Chioggia durante la Biennale di Venezia. Collaborare con la mostra del Cinema del Lido.

CHIOGGIA CAPITALE DELLA CULTURA 2024: Collaborazione con il gruppo promotore dell'iniziativa con l'obiettivo di ottenere questo riconoscimento e continuare comunque la collaborazione per implementare la promozione e valorizzare il territorio. Applicare la programmazione e il lavoro fatto fino ad oggi.

ASSOCIAZIONISMO CULTURALE: Inserimento dell'associazionismo locale in circuiti Metropolitani/Regionali anche per ottenere maggiori finanziamenti. Anche le frazioni devono essere coinvolte nei programmi culturali. Calendarizzazione annuale e coordinamento degli eventi. "Adotta una associazione" è la proposta agli imprenditori per farsi pubblicità e marketing sociale. Istituzione consulta comunale artisti ed hobbisti.

POLITICHE PER LO SPORT

IL RITORNO AGLI EVENTI: Adeguare lo Stadio Comunale di Borgo San Giovanni al fine di poter organizzare concerti e spettacoli musicali. Verificare altre soluzioni per altri grandi eventi di livello nazionale e internazionale (culturali, sportivi, mediatici, mondani, ecc..) utilizzando anche il nostro arenile, zona portuale, Parco degli Orti, ecc... Prevedere parcheggi scambiatori e bus navette. Promozione attraverso dei testimonial dello sport, della televisione, ecc...

INFRASTRUTTURE SPORTIVE: Adozione del PRG dello sport con l'individuazione di nuove strutture sportive. Il primo obiettivo è classificare lo stadio A. D. Ballarin per una serie maggiore e a garantire le norme di sicurezza per competizioni professionistiche, in alternativa prevedere un nuovo Stadio Comunale, in una zona da individuare. Rendere agibile il Palazzetto dello Sport (proprietà della Città Metropolitana) affinché possa ospitare eventi nazionali e internazionali. Inoltre, servirà una pianificazione e un parco progetti da finanziare attraverso Fse, Ministero, Regione, Coni. Ripristinare una pista di atletica leggera e organizzare i Giochi della Gioventù, realizzazione di un Policentro Sportivo/Turistico e in Laguna del Lusenzo e Zona Diga - Sport acquatici e individuazione di altre aree magari abbandonate da convertire in impianti sportivi. Nuovi criteri per la gestione degli impianti e palestre in concessione, da concordare con tutti i soggetti interessati. Progettazione di una struttura dedicata agli sport sulla sabbia che potrebbe diventare un riferimento annuale per cittadini residenti e non.

ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO: Coinvolgere le scuole e le associazioni sportive locali, diventa oggi una priorità. Attivare percorsi out-door in Città e implementare quelli esistenti. Nel territorio di Chioggia per praticare sport è necessario che la famiglia paghi delle società sportive; serve la creazione di uno spazio gestito da associazioni che si occupino anche di chi ha redditi molto bassi a permettersi le attività sportive dei figli. Il Comune può prevedere anche agevolazioni economiche alle famiglie. Calendarizzazione annuale e coordinamento degli eventi. "Adotta una associazione" è la proposta agli imprenditori per farsi pubblicità e marketing sociale.

GIOVANI: Creazione di attività e spazi per i giovani, attraverso l'introduzione di cinema, bowling, aree di svago e di aggregazione, oltre che la possibilità di incentivare su aree funzionali discoteche all'aperto (periodo estivo) o in zone limitrofi del territorio, senza che queste causino, disturbo della quiete pubblica. L'idea di creare una movida ad Isola Verde, costruendo il Ponte sul Brenta, è sicuramente la più realistica, con la realizzazione di una adeguata pista

ciclabile a tutela dei più giovani. Sarebbe opportuno pensare a dei locali aperti anche nel periodo invernale evitando costanti spostamenti fuori città.

Incentivare rete logistiche, di mobilità con i locali e le amministrazioni interessate a tali progetti, per evitare le famose e critiche "stragi sabato sera". Istituire spazi e aule comunali per attività ludica, ricreativa, utilizzando rete web, o altri sistemi digitali innovativi per lo studio o altre attività annesse e connesse // internet-point. Migliorare le reti di ascolto per prevenire i disagi e le problematiche dei giovani.

Creazioni di nuove aule studio a Chioggia e possibilmente a Sottomarina e frazioni, oltre la Biblioteca, con orari anche diversi per allungare il periodo della giornata studio.

URBANISTICA E EDILIZIA

STOP CEMENTIFICAZIONE DIFFUSA: Le quantità volumetriche previste dal PRG, tenendo conto della riduzione del consumo del suolo, e del registro dei crediti edilizi ai sensi della Legge Regionale, devono essere ripensate e sfruttate non come mera cementificazione del suolo, come in passato, ma ripensando ad una nuova idea di Città.

RECUPERO AREE PRODUTTIVE E RESIDENZIALI: Avviare consultazione per individuare, programmare, recuperare le zone abbandonate, degradate, dismesse e da recuperare. Soprattutto rilanciare le aree artigianali presenti in frazione. Recupero dell'area di Val Da Rio Sud. Riqualificazione Isola Cantieri-Saloni.

UN PARCO DIFFUSO: Sviluppo delle aree Ghezzi, Batteria Penzo, Area Reduci e Parco degli Orti, in maniera coordinata e collegata, tra oasi verde, ciclabili, servizi, nuova viabilità e insediamento residenziale. Particolare attenzione allo sviluppo sostenibile dell'area dell'Oasi San Felice. Implementazione del Piano del verde pubblico e Gestione dei parchi verdi presenti e futuri, oltre ad una campagna di miglioramento accoglienza ed arredo e riqualificazione urbana, compreso Frazioni.

BUROCRAZIA E TASSE: Rimodulazione costi di costruzione, diritti di segreteria e oneri di urbanizzazione con lo scopo di ottenere costruzioni di qualità, efficienti, belle, moderne e poco impattanti.

PAT: Realizzazione del Piano di Assetto del Territorio con le opportune modifiche allo strumento e velocizzare l'approvazione e attuazione, nonché di strumenti gli urbanistici funzionali a far operare al meglio un settore nevralgico come l'urbanistica e l'edilizia privata, nell'interesse della collettività, imprese ed operatori compresi.

PIANO DEL PORTO: Val Da Rio porto commerciale e scalo per crociere. Accordi con autorità portuale nella realizzazione di un progetto urbanistico per rilanciare il quartiere dei Saloni con priorità alle esigenze dei cittadini residenti e aziende in loco. Dare la possibilità di rilanciare il porto in Val Da Rio e monitorare lo scavo dei canali e i servizi per le navi mercantili che arrivano.

LEGGE SPECIALE: Aiuti alle giovani coppie in centro storico per la prima casa, ristrutturazioni residenziali e commerciali (riattivare il ripopolamento della città) attraverso anche apposito fondo. Sistemazione dell'architettura dei Centri Storici e manutenzione del manto stradale anche nelle calli. Avvio dei lavori e dei servizi previsti con il finanziamento della Legge Speciale e particolare cura e attenzione ai lavori da avviare per l'Oasi San Felice.

CARTELLI E AFFISSIONI: Serve censire tutte le concessioni urbanistiche pubblicitarie rilasciate, eliminare i pali abusivi, uniformare con lo stesso tipo e materiale la cartellonistica, comprendendo anche spazi per epigrafe funerarie e affissioni SST. Sarà predisposto un piano della pubblicità e affissione, con appalto e gara.

FRAZIONI IN CENTRO

INTERNET IN FRAZIONE: Verifica della linea adsl e fibra, per avere una linea internet e Wi-Fi più veloce in tutte le frazioni per cercare di non lasciare nessuno senza una decorosa connessione.

IL MUNICIPIO IN FRAZIONE: Maggior coinvolgimento dei comitati, dei cittadini e delle aziende attraverso riunioni organizzate e costanti con Giunta e Consiglio per implementare i servizi al cittadino e alle aziende. Maggior attenzione e sostegno ai Centri Civici delle frazioni. Sarà valutata l'ipotesi di calendarizzare un decentramento dei servizi comunali

per migliorare la qualità di vita dei cittadini e manutenzione del verde e dei rifiuti. Riqualificazione Corte Salasco. Sarà posta la dovuta attenzione quindi, alle frazioni presenti nel nostro territorio. Nessuna di questa sarà abbandonata.

VIABILITA' e TRASPORTI: Realizzazione Ponte sul Brenta, messa in sicurezza di piste ciclabili e nuova realizzazione, verifica delle strade principali e relative intersezioni, sosta bus piazzole, per maggior sicurezza stradale. Tavolo permanente con Ministero e Anas per i problemi della Romea. Attuare un miglior sistema TPL in frazione per aumentare corse bus in ore di punta e limitarle in orari per non avere bus senza passeggeri. Ipotizzare sistemi bus navette "a chiamata" e/o "car sharing"; Eliminazione dei passaggi a livello della ferrovia Chioggia- Rovigo, laddove possibile. Asfaltatura delle strade ammalorate e non asfaltate, maggiore illuminazione stradale e manutenzione del verde e sfalcio stradale. Nuova immissione in Romea per Cavanella e Sistemazione della viabilità tra via Salasco e via Valgrande. Realizzazione della Strada dei Campeggi, della Strada degli Orti e in generale della viabilità prevista dal PRG e di uscita da Sottomarina, rimasta ancora da avviare in tutti questi anni.

Realizzazione della viabilità di collegamento tra Via Venturini e il Centro Commerciale Clodi già prevista come opera di urbanizzazione per l'area commerciale e mai attuata.

Recupero del progetto di raddoppio dell'Arzaron già avviato e interrotto, proseguendo l'intervento fino a Santa Margherita, creando una alternativa alla Romea.

Interventi sulla S.S. Romea per limitare incidenti e pericolosità, sistemi di videosorveglianza "anti-furto" anche nelle frazioni.

CHIOGGIA GREEN

AMBIENTE: Collegamenti della rete fognaria di Cavanella al depuratore. L'impossibilità di fare ulteriori speculazioni edilizie porta il presente programma ad ambire a fare di Chioggia una Città verde con immediata individuazione delle zone in Città dove realizzare aree verdi importanti "Giardini Inglesi" ad esempio nella zona Ghezzi, zona Reduci, zona Orti, zona Batteria Penzo, ecc... Piantumazione di nuovi alberi come arredo urbano e come misura di contenimento delle alte temperature climatiche. Rimodulazione dei giardini e parchi esistenti per un maggior decoro, sistema di video-sorveglianza per garantire la sicurezza e realizzazione di pubblici esercizi per una maggiore fruizione delle aree. Censimento e cura degli alberi e piante importanti per evitare che si ammalino e che poi si debbano abbattere. In conseguenza di tali iniziative, aumentare la dotazione di bilancio per il verde. Abbattimento strutture con presenza di amianto, abusive o creazione di discariche abusive. Riduzione dell'inquinamento da PM10 negli edifici pubblici di appartenenza comunale e Introduzione di un vero Piano Antenne abbandonato dal 2006, vista l'introduzione sempre più presente della rete 5G.

Far in modo di accelerare la dismissione e la pulizia dell'area in Val da Rio – Punta Colombi del deposito di GPL.

SERVIZI E SOTTOSERVIZI: Completamento rete fognaria nelle frazioni, antenne telefoniche: aggiornamento piano e tavolo di dialogo con le compagnie per utilizzare beni pubblici individuati in piena sicurezza per il cittadino.

CONSUMO ENERGETICO: Edifici pubblici da sistemare per ridurre lo spreco in bolletta, installazione impianti fotovoltaici sopra i tetti delle palestre, scuole e altri edifici pubblici. Illuminazione pubblica a risparmio energetico e con energia rinnovabile.

TRASPORTI ANTI-INQUINAMENTO: Tavolo con AVM, Arriva Veneto e Bus Italia per avere un numero sempre maggiore di mezzi a minor impatto di CO2. Mezzi elettrici o Gpl. Riguardo la viabilità creare e terminare tutte le ciclabili di collegamento con le altre reti a livello regionale e nazionale di cui Chioggia è carente, in questo campo creare un attraversamento ciclo-pedonabile sul ponte della Romea.

SERVIZIO TARI: Migliorare la raccolta differenziata, anche grazie al servizio porta a porta (in alcune zone), rimodulazione del Piano Economico Finanziario Veritas con vantaggi in bolletta, miglioramento del decoro e pulizia delle isole ecologiche. Periodica igienizzazione dei bidoni. Migliore pulizia della battigia, anche con intervento della Regione Veneto. Maggiore pulizia del centro storico e programmazione di una pulizia annuale adeguata ad inizio stagione. Migliore attenzione e più controlli e sanzioni per evitare le deiezioni canine, cicche e carte a terra con adeguamento dei cestini e del servizio degli ispettori ambientali. Stop a discariche abusive e conferimento fuori bidone e ingombranti, anche attraverso la video sorveglianza. Riduzione della Tari come premialità. Introduzione controlli con soggetti esterni sui costi di gestione, e trasparenza sul servizio e il bilancio igiene urbana e successivo piano finanziario Tari. Migliorare i rapporti di rappresentanza all'interno dell'ente di governo del servizio e la percentuale di raccolta differenziata. Istituire dove conviene il servizio raccolta porta a porta, eliminare visivamente i cassonetti specialmente in luoghi turistici e spostarli da luoghi poco adatti alla viabilità e sicurezza; Introduzione contenitori di

raccolta rifiuti nelle giornate di mercato e aumento pulizia cassonetti nella stagione estiva, con presenza di maggiori cestini. Aumento sanzioni, progetto di raccolta punti con sconti in bolletta per chi conferisce materiale inutilizzato o ingombrante in discarica direttamente. Nuove applicazioni sui conferimenti, ed esenzioni parte variabili quote Tari.

ALBERI E TUTELA DELL'AMBIENTE: Rispetto della legge che conferma l'obbligo di mettere a dimora un albero per ogni nato. (Legge n. 10 del 14 gennaio 2013), individuazione aree. Stop all'inquinamento da cassette di polistirolo, scarico liquame e benzina, e affondamenti barche in disuso, in laguna, attraverso una soluzione condivisa con i pescatori. "Adotta una rotatoria" è la proposta agli imprenditori di mettere la propria pubblicità per curare il verde delle rotatorie e installare monumenti.

TRASPORTI VIABILITA' - MOBILITA- PARCHEGGI

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: Riorganizzazione globale del TPL (Urbano ed Extraurbano) in Città, prevedendo corsie preferenziali per i bus-taxi-mezzi di soccorso. Pretendere una maggior attenzione dagli enti di governo e gestori nei confronti delle migliaia di lavoratori delle aziende di trasporto. Spostamento deposito Borgo San Giovanni in Val da Rio con conseguente trasformazione in parcheggio scambiatore con bus navetta per il Centro Storico di Chioggia e creazione altro parcheggio scambiatore all'Isola dei Saloni e Val Da Rio. Creare parcheggi ma non ecomostri come quello dell'isola dell'Unione. Messa in sicurezza fermate autobus e realizzazione pensiline e valutazione della funzionalità degli attuali capolinea con opportuni cambiamenti. Coordinamento sistema urbano ed extraurbano. Altre incentivazioni dell'uso dei mezzi pubblici. Altra fermata Vaporetto-Linea 11 presso Isola dell'Unione. Riequilibrare il rapporto con le aziende che gestiscono il TPL e gli enti competenti per trovare migliori soluzioni. Riorganizzare, inoltre, tutti gli approdi a partire da Piazzetta Vigo.

LA ROMEA E LA FERROVIA: Proseguire i contatti con Ministero, Regione Veneto e Anas per questione Romea, strada "Arzarone" e varianti: obiettivo avere risposte per pianificare un minor impatto causato dal traffico pesante, traffico pendolare, traffico turistico, ecc... Priorità assoluta è ottenere un progetto definitivo della nuova linea ferroviaria diretta verso Padova e/o Venezia (Piove di Sacco) sia per il Porto che per i cittadini al fine di poter un domani avviare i cantieri anche grazie ad un migliore rapporto con enti competenti e utilizzo del PNRR. Utilizzo della ferrovia come navetta intracomunale per Borgo San Giovanni, Sant'Anna e Cavanella, riqualificando stazione e vagoni treno. Creare attraversamento ciclo-pedonale sul Ponte Romea.

LA PIANIFICAZIONE: Istituzione specifico referato all'arredo urbano. Serve un Piano Urbano del Traffico (rivisitazione viabilità, sensi unici, permessi, nuove strade, ecc...), un Piano Urbano della Mobilità (censimento delle piste ciclabili e collegamento con le altre reti a livello regionale e nazionale di cui Chioggia è carente, nuova realizzazione e loro collegamento, corsie preferenziali mezzi pubblici, bus navetta, vaporetto all'Isola dell'Unione, ecc..) e un Piano Parcheggi (collegato alla viabilità e alla mobilità, realizzazione di circa 1.000 nuovi parcheggi, e sistemi di pagamento innovativi, ecc...). Sistemazione e messa in sicurezza della Viabilità in Viale Mediterraneo, in Piazza Todaro e in altre zone del territorio strategiche. Fondamentale il collegamento viario Ponte del Brenta-Sottomarina/Frazioni, il collegamento della viabilità con il nuovo della Fossetta e il sistema viario integrato parcheggio-bus-navette-navigazione. La messa in sicurezza delle numerose piste ciclabili da collegare. Istituzione della linea via Acqua Chioggia-Venezia-Tessera.

Individuazione negli strumenti urbanistici di una zona per realizzare un parco acquatico.

REALIZZAZIONI NECESSARIE: Sarà realizzata la nuova strada degli Orti e il ponte sul Brenta, dovrà essere adeguata e allargata la Via Morosini per trovare alternativa a Viale Mediterraneo. Si dovrà collegare Via Colombo con via Trieste e ripensare a tutta la viabilità del centro di Sottomarina, partendo da Campo Cannoni e Piazza Europa fino a Via San Felice, il tutto in collegamento con l'Isola dell'Unione. Riapertura dei ponti della Fossetta, delle Trezze e del Muschiere ai Saloni.

I CENTRI STORICI: È stata avviata la procedura per applicare la ZTL a Chioggia, visto che serve prima una revisione dei permessi, una sua applicazione graduale, zona per zona, e un coinvolgimento della popolazione e delle categorie economiche per ascoltare i vari problemi, sarà revisionato il progetto per un approccio graduale e morbido con l'obiettivo in 5/10 anni di togliere le macchine dal centro. La Pedonalizzazione di Corso del Popolo funzionerà se ci saranno ulteriori parcheggi, bus navetta funzionali, eventi di attrazione, negozi aperti e una promozione attrattiva. Anche il Centro Storico di Sottomarina dovrà diventare più ordinato e sostenibile. Avviare Riqualificazioni centri storici di Chioggia e Sottomarina ed inoltre serve una nuova viabilità ed arredo per Piazza Todaro.

MOBILITÀ SOSTENIBILE: Definizione di piani di mobilità e micromobilità basati sull'impiego di automezzi a propulsione elettrica o ibrida, che gradualmente sostituiscano l'attuale parco mezzi pubblici viaggiante sul territorio comunale, permettendo la scalabilità del servizio in funzione al numero di passeggeri; introduzione di un piano di ciclopedonabilità esteso, includendo la dotazione di sistemi di bike sharing, che permettano la fruibilità dell'intero territorio, in totale sicurezza; incremento delle postazioni di parcheggio con colonnine di ricarica per veicoli elettrici (automobili, motocicli, bici, ecc..).

WELFARE E PARI OPPORTUNITA'

FAMIGLIA: Sostegno alla maternità e alle famiglie numerose: esenzioni, agevolazioni, sostegno economico a determinati servizi anche attraverso anche a politiche sussidiarie delle associazioni sociali. Implementazioni di consultori, posti asilo-nido e sportello donna. Introduzione del quoziente familiare ed esenzioni alle famiglie numerose (es. Rette asilo, ecc..). Riformulazione del progetto "bimbo car", alle famiglie con neonati e strisce rosa per parcheggio donne incinta o al primo anno di età del figlio.

ANZIANI: Sviluppo dei servizi dei centri diurni per anziani. Collaborazione con i servizi sociali dell'Asl. Prevedere un servizio, oltre dei "nonni vigili", anche di "nonni giardinieri" e "nonni custodi" per i giardini pubblici e altri spazi pubblici. Monitoraggio dell'ente e pieno raccordo con la giunta comunale nella fase dell'emergenza sanitaria ed oltre.

SOCIALE: Istituzione della Consigliera di Parità Comunale. Sostentamento economico e lavori socialmente utili, con la collaborazione delle associazioni sociali, oltre alla creazione di una piattaforma di distribuzione di buoni alimentari offerti dai privati da distribuire alle famiglie o persone indigenti. Implementazione della lotta alle dipendenze. Rapporto diretto dell'Amministrazione nei confronti di Ospedale, Asl, Ipab per un maggior coordinamento dei servizi sociosanitari. Non solo Assistenzialismo ma comunque sostegni economici per anziani a carico (L. 28 e Badanti), buoni per centri diurni, rette casa di riposo, servizio trasporto anziani e non autosufficienti, generi alimentari, bollette, ecc... Istituzione Sportello lavoro tramite Veneto Lavoro e impiego di percettori del Reddito di Cittadinanza in lavori comunali. Sostegno all'Economia del Mare.

POLITICHE PER LA DISABILITA': Massimo interesse per la mobilità, eliminando le barriere architettoniche e per miglior servizio di trasporto cittadino. Attenzione per l'istruzione nelle scuole, creazione sportello di assistenza in collaborazione con le associazioni sociali. Potenziamento servizio Assistenza domiciliare in sinergia con Asl, associazioni e fondi regionali. Avremo come priorità quella di rendere Chioggia davvero accessibile a tutti i cittadini. A tal fine sarà fondamentale la figura del "DISABILITY MANAGER", incaricato di affrontare la tematica della disabilità in tutte le sue sfaccettature: risoluzione del problema delle barriere architettoniche e tavolo di lavoro che coinvolga le istituzioni, i volontari e le famiglie, per meglio comprendere le esigenze sociali, lavorative e educative. In particolare, saranno implementati i servizi a sostegno dei bambini diversamente abili intensificando la formazione di figure di supporto e i rapporti con le strutture sanitarie, per gli aspetti preventivi e riabilitativi.

POLITICA DELLA CASA: È uno dei problemi più seri che abbiamo in città. Serve un Piano straordinario di edilizia pubblica con responsabilizzazione degli utenti e conseguente risparmio per l'Amministrazione comunale. Si prevedono anche progetti di Social-Housing e sostegno alle persone in difficoltà. Massima collaborazione anche con le istituzioni operanti in loco e sinergie per la costruzione di nuovi alloggi interfacciandosi anche con l'ATER.

ASSOCIAZIONISMO SOCIALE: Revisione in chiave di punti di attrazione con bando annuale di progetti da presentare in Comune per patrocini e finanziamenti, al fine del coordinamento e calendarizzazione. Coinvolgere le scuole per limitare abbandono scolastico, sostenere anche le attività sociali a domicilio, le case-famiglia e strutture protette.

PILLOLE SOCIO-SANITARIE: Programmare e gestire al meglio la cooperazione nell'ambito del sociale, attraverso servizi alla persona, al terzo settore, alle varie associazioni che vi operano nel settore a tutela del più deboli e disagiati, con politiche di sussidiarietà verso le famiglie più fragili, ottenendo un miglioramento della qualità della vita. Programmazione di un Hospice, Ospedale di Comunità, nuova casa di cura e di protezione minori sul territorio comunale. Miglioramento dei rapporti con conferenza sindaci e con enti socio-sanitari, ospedale e Regione Veneto. Maggior attenzione all'Ipab e quindi agli ospiti, le famiglie degli ospiti e i lavoratori. Migliorie da apportare per attività di prevenzione e tutela del cittadino, abbattimento barriere architettoniche e sistemazione marciapiedi oltre che dei servizi ed integrazioni di persone con disabilità in attività ludiche o sportive. Collaborazione e potenziamento assistenza domiciliare a sostegno a famiglie con casi con persone a carico con gravi patologie. Sportelli e numeri verdi dedicati a patologie e alle persone in difficoltà o con disabilità. Creazione di centri di aggregazione sociale nei quartieri e frazioni su locali abbandonati o poco funzionali.

ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO

ATTIVITA' PRODUTTIVE: Massima attenzione ai settori, e alle aziende produttive ed economiche dell'intera Città di Chioggia avendo cura, tutela e salvaguardia, offrendo agevolazioni, sinergia e sburocratizzazione per Turismo, Pesca, Agricoltura, Commercio, Porto e Artigianato. Economia. Introduzione dei distretti commerciali, valorizzando l'economia urbana attraverso le nuove forme di sostenibilità rigenerativa e green, dettata anche dal nuovo corso del PNRR, con riqualificazione urbana che vede meno edificazioni cementizie.

SVILUPPO DEL TERRITORIO: Tempi certi per una nuova attività o la realizzazione di lavori, il PAT dovrà tenere conto delle aziende e del lavoro, e favorire la cooperazione fra pubblico e privato al fine di mettere in campo iniziative volte ad aumentare il decoro e la qualità urbana. Servizio fibra ultraveloce per connettere le attività e i cittadini con il mondo: smartworking per i lavoratori e e-commerce per i negozi, contro le grandi piattaforme. Massima attenzione ad ogni forma di finanziamento per le imprese in collaborazione con le associazioni di categoria: agevolare le reti d'impresa. Valorizzare e favorire i corsi di formazione per i settori tradizionali e i lavori artigianali che si stanno perdendo nel tempo. I nostri giovani non devono più emigrare per cercare un posto di lavoro. Bisogna riportare le aziende a Chioggia. Non solo il turismo, ma anche il porto, le attività agricole e legate alla pesca, le industrie di trasformazione, i servizi, l'artigianato e il commercio. Bisogna saper recuperare i finanziamenti della Regione e dell'Unione Europea, oltre ad attrarre nuove imprese, anche internazionali, per gli investimenti.

COMMERCIO: Rilancio del settore con il Distretto del Commercio e recuperare il ritardo accumulato per attivare la riapertura di negozi sfitti, e agevolare prodotti tipici locali. Riduzione delle tariffe del canone per mercatini per il rilancio di alcune zone della Città. Agevolare la messa in rete dei negozi per convenzioni, servizi parcheggio, eventi e pedonalizzazione di aree di volta in volta concordate. Coinvolgimento delle associazioni di categorie per presentare progetti al fine di ottenere finanziamenti su innovazione, welfare e servizi. Agevolare l'utilizzo del plateatico anche estendendolo gratuitamente. Piano del Commercio e dell'arredo del Centro Storico.

AGRICOLTURA: Stretta collaborazione con Mercato Ortofrutticolo in gestione a Chioggia OrtoMercato, Consorzio IGP, associazioni di settore e altri enti interessati per la promozione, sviluppo, investimenti, innovazione, aumento di produzione dei prodotti ortofrutticoli locali. Sinergia e rete con gli altri mercati del territorio. Oltre che, nel limite del possibile, per una maggior fornitura (anche con convenzione) presso i commercianti, le mense degli enti pubblici, pubblici esercizi e ristoranti. Riveste importanza anche l'aspetto fieristico e/o nella realizzazione di eventi (Fiere, manifestazioni, tutela delle tradizioni, didattica, enogastronomia con i prodotti tipici del territorio.). In particolare, nell'area del Mercato Ortofrutticolo, agevolare l'insediamento di strutture produttive, logistiche di trasformazione e distribuzione enogastronomica dando seguito ad un Master Plan. Realizzazione dell'opera di sbarramento al cuneo salino sul fiume Brenta e sollecito al Consorzio di bonifica per iniziare l'opera in tempi immediati. Miglior coordinamento Comune-Associazioni Consorzio di Bonifica. Possibilità di creare un fondo assicurativo per i danni delle avversità atmosferiche (grandine, trombe d'aria, salinità dell'acqua, ecc..) ed inoltre, Istituire il catasto agricolo per la definizione e censimento di eventuali danni al settore agricolo. Promozione delle colture autoctone locali, biologiche e di biodiversità, mentre dire NO ai prodotti OGM e massima limitazione a trasformazione delle aree coltivabili in aree di insediamenti dell'energia da fonti rinnovabili (pannelli solari, pale eoliche, ecc..). Promozione della strada regionale del Radicchio di Chioggia IGP.

Dare certezze operative a Chioggia Ortomercato del Veneto utili allo sviluppo di un piano industriale a medio lungo periodo che consenta di perseguire la strategia volta a creare una filiera sostenibile, virtuosa coesa in grado di produrre e commercializzare "prodotti di qualità in territori di qualità", quale reale valore aggiunto per uscire dalla logica delle "commodity" ed andare verso le "speciality". Perseguire una visione generale di rilancio e sviluppo di tutta l'area mercatale e del comprensorio orticolo di Chioggia attraverso la soluzione delle problematiche legate al Mercato di Rosolina e al magazzino di Opo Veneto ritenendo l'aggregazione dei produttori fattore fondamentale per affrontare un mercato sempre più complesso e competitivo. Avviare un confronto con la regione Veneto sul tema della razionalizzazione e riorganizzazione dei mercati ortofrutticoli veneti. Sostenere economicamente in via strutturale il Consorzio di Tutela del Radicchio di Chioggia IGP per l'attività promozionale svolta per il prodotto e per la valorizzazione territoriale.

Affiancare Chioggia Ortomercato del Veneto nell'obiettivo di dare corpo alla realizzazione di un "Polo Agroalimentare" attraverso il Progetto Speciale n°8 della variante urbanistica per consentire una pianificazione complessiva volta a soddisfare nuovi insediamenti produttivi (anche di un Centro Cottura) e al recupero del sito storico.

Individuare canali di finanziamento utili alla realizzazione di nuove opere infrastrutturali e alla ristrutturazione della palazzina centrale, di quella ex ACTV (con annessa possibilità di ampliamento) e della seconda cupola.

PESCA: Creazione ufficio permanente della pesca comunale (La Casa della Pesca) per interfacciarsi, insieme alle associazioni e sindacati della pesca, con Città Metropolitana di Venezia, Regione Veneto, Ministero e Comunità Europea, con l'insediamento della sede del Distretto dell'Alto Adriatico. Pretendere compensazioni e gestione migliore per i pescatori nella gestione delle dighe mobili del MOSE. Tutela dei vivai in laguna e lotta all'abusivismo e alla pesca di frodo, con maggiore attenzione a chi opera in laguna con una maggiore flessibilità dei regolamenti e con norme meno limitative. Ulteriore sistemazione e sviluppo del Mercato Ittico (a meno che Punta Colombi non sia liberata velocemente smantellando il Deposito Gpl) e contestuale ricerca di area idonea per suo spostamento, nel frattempo realizzazione del progetto e ricerca finanziamenti. Sistemazione posti barca pescherecci in collaborazione con ente competente per individuarne un maggior numero. Coinvolgimento maggiore della Fondazione della Pesca con i pescatori, soprattutto per aumentare la sicurezza in mare. È necessario individuare uno spazio al coperto per la manutenzione e la riparazione delle reti da pesca. Aiutare a diversificare e convertire le imbarcazioni, in ittiturismo, itinerari lagunari o altro, per coloro che non sono più in grado di fare i pescatori. Collaborare con le Associazioni di categoria per accedere a finanziamenti alla pesca e ai pescatori. Organizzare gli Stati Generali della Pesca e incontri annuali a livello nazionale/europeo. Quindi sostegno ad ittiturismi e pescaturismi e alle azioni di difesa della pesca e della marineria, minacciate da politiche europee in contrasto con la tipologia del Mare Adriatico. Si dovrà porre attenzione anche alla pesca tradizionale come ad esempio i "molecanti" che sembrano essere abbandonati.

ARTIGIANATO e COMMERCIO: Censimento e agevolazione dei permessi da rilasciare a chi lavora nei centri storici. Implementazione degli uffici per il rilascio veloce di documenti o autorizzazioni per svolgere i lavori. Sinergia con le associazioni di categoria per agevolare il lavoro degli artigiani. Prevedere nei week end parcheggi gratuiti e maggior disco orario. Attuazione del Distretto del Commercio, accesso alle agevolazioni finanziate, tutela dei negozi di vicinato, possibilità di assicurazioni collettive (Acqua alta o altro) insieme alle categorie economiche, partnership sulla formazione e messa in rete degli esercizi. Agevolazioni fiscali/economiche per le nuove imprese, giovanili e femminili.

PORTO: Migliore rapporto con Autorità Portuale e sinergia e rete con gli altri porti nazionali e internazionali. Sviluppo del sistema fluvio-marittimo, scavo dei canali e nuovo assetto organizzativo al Porto di Val Da Rio: aiuterebbero strutture plurimodali per la gestione logistica delle merci e per lo stoccaggio. La creazione dei quattro corridoi di transito europei delle merci, dei quali uno porta all'Alto Adriatico, considerato il canale privilegiato dall'Europa all'Oriente, nonostante la perdurante crisi, impone una profonda ristrutturazione per poter cogliere l'opportunità di dare una risposta rapida e qualificata alle domande di merci da e per i paesi del cosiddetto Far East, area enorme in costante sviluppo. Ripristino accesso ferroviario in caso di necessità per le esigenze del porto. Tener conto e ricavare nuovi spazi e banchine per il porto peschereccio del centro storico. Valorizzare Isola dei Saloni come porto crocieristico predisponendolo a servizio di turisti per il Centro Storico, strutture e investimenti contribuendo così anche ad aumentare l'occupazione. La portualità nautica da diporto, infine, costituisce necessità di programmazione e razionalizzazione degli interventi a favore del diportismo assicurando rispetto all'ambiente e sicurezza alla navigazione. Creazione di attracchi gratuiti a Chioggia e Sottomarina per natanti da diporto, al fine di facilitare la vista della città e la fermata in locali cittadini.

TURISMO: Una nuova e più forte OGD (Organizzazione di Gestione delle Destinazioni), con implementazione dei punti di informazione turistica. Programmare una pulizia annuale adeguata ad inizio stagione come biglietto da visita per la città. Un grande calendario di appuntamenti ed eventi, e una grande promozione nazionale e non, in tutti i mesi dell'anno, per favorire la destagionalizzazione: Progetto "Chioggia tutto l'anno". Rimodulazione e riutilizzo della Tassa di soggiorno con premialità destagionalizzata e maggior promozione, informazione e accoglienza. Sviluppare il settore dell'offerta del turismo terapeutico, wellness e del benessere, oltre che alla cura e alla salute, molto utili al turismo fuori stagione. Realizzare itinerari turistici che guidino il visitatore all'interno della Città e del territorio, per un turismo tutto l'anno. Valorizzare il turismo slow, le aree a valenza storica periferiche (es. Torre delle Bebbe, Forte Brondolo, ecc..), aumentare e implementare la segnaletica e cartellonistica turistica, oltre ad aperture di sportelli funzionali.

NO AL V-GATE ad Isolaverde, ma rilancio della località con realizzazione di servizi attualmente mancanti. Non solo spiaggia, ma anche centro storico (sviluppo di Riva Vena e Sottomarina Murazzi) e natura sono i vari tipi di turismo validi tutto l'anno. Sviluppo turismo congressuale (accordo pubblico/privato con Kursaal) e centri benessere (spa) per ampliare l'attività turistica anche nella stagione invernale; Aiutare le imprese a diversificare la pratica di pesca tradizionale anche verso attività turistiche (Promozione del pescato con l'esportazione della sagra del pesce in altri territori stranieri e nazionali), di ristorazione (Sostegno dell'enogastronomia del territorio) e ospitalità; Contribuire a disciplinare e realizzare procedure di semplificazione amministrativa per l'accesso e l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo. Valorizzazione delle Tegnue, Oasi San Felice, Bosco Nordio, e di tutti i siti e percorsi naturalistici. Sport con utilizzo della spiaggia nei mesi autunnali.

Realizzazione di un grande PARCO ACQUATICO da concordare con un accordo pubblico/privato e da condividere con gli operatori turistici. Siamo fermamente convinti che realizzando questa opera si creeranno posti di lavoro per i nostri giovani e servizi per l'indotto.

LAVORI PUBBLICI

OPERE GIA' FINANZIATE DA REALIZZARE O COMPLETARE: Pontili Comunali, Restauro Ponti Riva Vena, Passerelle pedonali in Campo Marconi, Ampliamento Scuola Merlin, Costruzione segreteria Scuola Olivi e nuovo impianto di riscaldamento, Completare i lavori per le scuole Todaro, Maderna, Caccin-Galilei, Nido Zero Tre e De Conti, Ristrutturazione Stadio Comunale (terzo lotto), Raffrescamento e nuova illuminazione sala aste e Tettoie del Mercato Ittico, Palazzo Granaio e Teatro Astra, e le opere per il disinquinamento Lusenzo e Mega-tubo. Avvio dei lavori per la sistemazione di un'area attrezzata e servizi dell'Oasi San Felice. Riapertura del ponte del Musichiere ai Saloni. Manutenzione di Scuole e Strade. Sistemare il Ponte dei Piovini.

Spostamento del Mercato Ittico all'Ingrosso, recupero della attuale struttura da destinare alla vendita al minuto di prodotti alimentari, riqualificazione urbana del quartiere Poli con spazi verdi e parcheggi a servizio del Centro Storico. Il Nuovo Mercato Ittico potrà essere ricollocato utilizzando parte delle banchine e dei piazzali portuali di Val da Rio attualmente non utilizzati. L'intervento richiederà un confronto con l'Autorità Portuale di Venezia.

Avvio della realizzazione del Ponte sul Brenta e dello sbarramento per l'intrusione del cuneo salino, realizzazione di una nuova viabilità di collegamento tra Sottomarina, Ca' Lino Isola Verde.

Realizzazione della Strada dei Campeggi, della Strada degli Orti e in generale della viabilità prevista dal PRG e di uscita da Sottomarina, rimasta ancora da avviare in tutti questi anni.

Realizzazione della viabilità di collegamento tra Via Venturini e il Centro Commerciale Clodi già prevista come opera di urbanizzazione per l'area commerciale e mai attuata.

Recupero del progetto di raddoppio dell'Arzaron già avviato e interrotto, proseguendo l'intervento fino a Santa Margherita, creando una alternativa alla Romea.

Interventi straordinari di riqualificazione urbana. Quartiere di Borgo San Giovanni, spostamento del deposito degli autobus ACTV e dello stadio comunale destinando le attuali aree a parcheggio per i residenti e verde pubblico. Piano di recupero e valorizzazione degli edifici storici comunali che versano in condizioni di degrado e abbandono a partire dalla Loggia dei Bandi in Corso del Popolo, che potrebbe ospitare anche il Giudice di Pace e dell'Arena sul Lungomare Adriatico. Completamento delle opere rimaste incompiute come il Teatro Astra.

Valorizzazione degli spazi e degli impianti sportivi dell'Isola dell'Unione creazione di un polmone verde attrezzato.

Realizzazione di una rete di piste ciclabili che possa ricucire il territorio creando una alternativa sicura per gli spostamenti in ambito urbano.

Interventi sulle frazioni per risolvere problemi di collettamento fognario che ancora sono presenti in determinate zone di Cavanella, Ca' Bianca, Sant'Anna, Ca' Lino, Valli.

Interventi per la riduzione e prevenzione del rischio idraulico, completamento delle opere già avviate con la realizzazione del tubo sul lungomare e inserimento di elementi e dispositivi per la raccolta e la laminazione dell'acqua piovana. Manutenzione straordinaria di tutta la rete di scarico delle acque meteoriche e verifica dello stato di efficienza. Piano di manutenzioni straordinarie per riportare strade piazze marciapiedi ad un livello di funzionalità e decoro che è stato perso nel corso degli anni.

OPERE DA PROGETTARE E REALIZZARE: Sistemazione Arena Duse e Piscina Comunale. Realizzazione di un Nuovo Cimitero prevedendo anche uno spazio per gli animali da compagnia, Allargamento di Via Morosini e sclassificazione di Via Barbarigo. Nuovo Centro Polifunzionale Sportivo con nuovo stadio comunale e pista di Atletica leggera. Nuovo Piano del Lungomare. Spostamento del Mercato Ittico, nuova rete ferroviaria verso Padova/Venezia, variante ad ovest della Romea da Cavanella D'Adige a Valli di Chioggia. Mettere in sicurezza Punta Gorzone.

Riapertura dei ponti della Fossetta e delle Trezze. Sistema fognario da sistemare contro gli allagamenti. Progetto Forte Penzo. Ristrutturare e sistemare Loggia dei Bandi.

LEGGE SPECIALE: Sviluppo e progettualità attraverso utilizzo Fondi della Legge Speciale, dedicando la massima attenzione sui vari capitoli di utilizzo. Possibilità di agevolazioni, acquisti e ristrutturazioni edilizia convenzionata e abitazioni centri storici. Riqualificazioni Centri Storici, periferie, con tutela di siti importanti d'interesse collettivo.

2.1 Struttura organizzativa

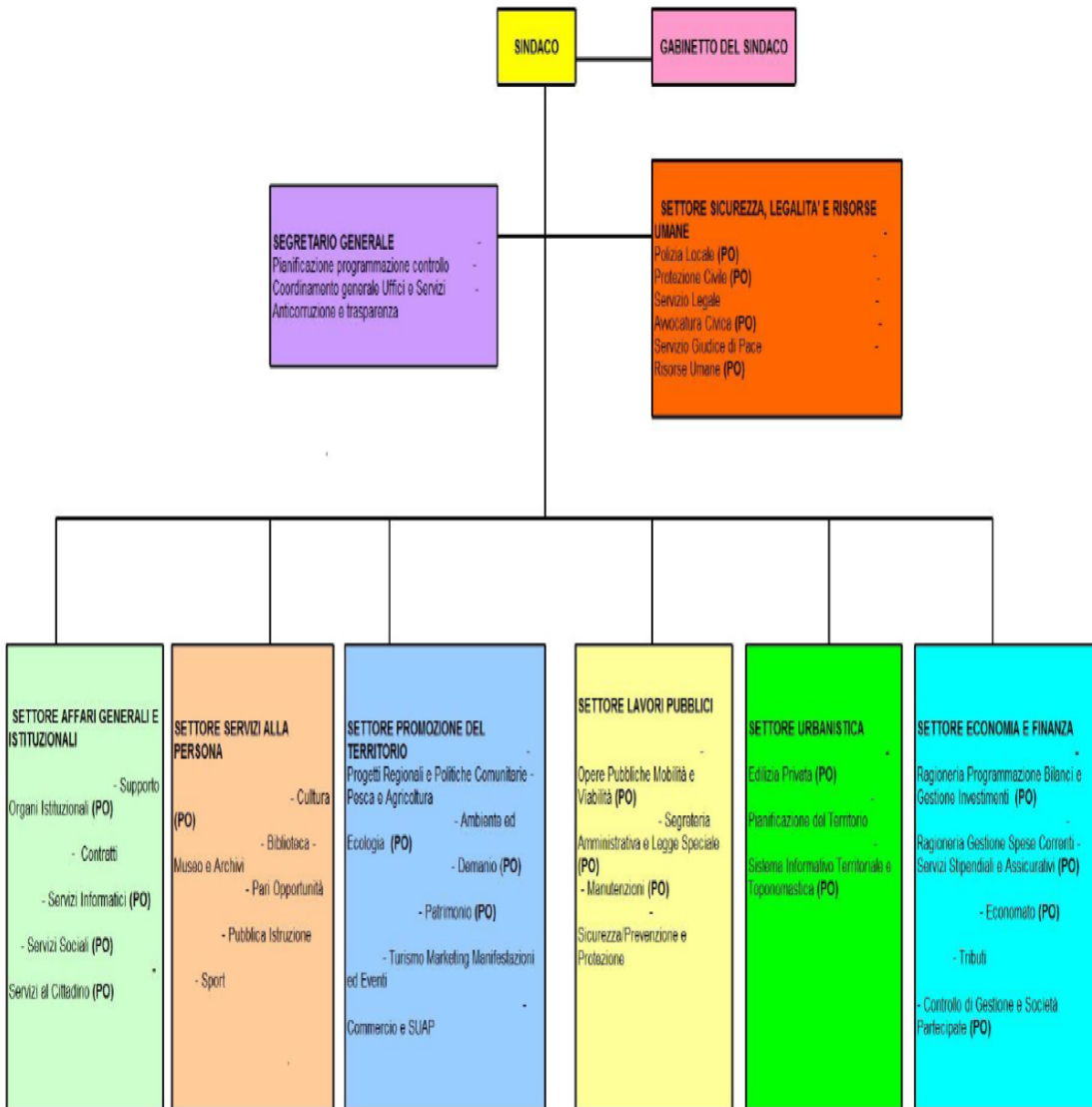
La struttura organizzativa dell'ente **non** è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione alla data in cui è in redazione la presente relazione di inizio mandato. L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario Generale	dr.ssa Michela Targa
Numero dirigenti	N. 4 (di cui 1 a tempo determinato)
Numero posizioni organizzative	N. 22
Numero totale personale dipendente	N. 207 (di cui 3 a tempo determinato)
Struttura organizzativa dell'ente:	
	Segretario Generale
Servizio:	Gabinetto del Sindaco
Settore:	Affari Generali ed Istituzionali
Settore:	Sicurezza, Legalità e Risorse Umane
Settore:	Economia e Finanze
Settore:	Servizi alla Persona
Settore:	Promozione del Territorio
Settore:	Lavori Pubblici
Settore:	Urbanistica

L'attuale struttura organizzativa è stata adottata con deliberazione di Giunta comunale n. 215 del 18/12/2020 ad oggetto "modifica della struttura organizzativa".

L'esito è sintetizzato dal presente organigramma generale che rappresenta l'attuale macrostruttura organizzativa:

ORGANIGRAMM
A



Con la citata deliberazione di Giunta comunale n. 215/2020, sono state anche definite le competenze assegnate a ciascun Settore, così nello specifico:

Segretario Comunale

Competenze:

Regolarità amministrativa; Semplificazione amministrativa; Anticorruzione e Trasparenza; Pianificazione programmazione e controllo; Coordinamento generale Uffici e Servizi.

Settore Lavori Pubblici

Competenze:

Progettazione e direzione opere pubbliche, viabilità e mobilità; Affidamento lavori pubblici e gestione relativi contratti; rifiuti; gestione pratiche di finanziamento ai privati a valere sulla Legge Speciale; manutenzione strade ed edifici di proprietà comunale; sicurezza sul lavoro-servizio di prevenzione e protezione-D.Lgs. 81/2008;

Settore Urbanistica

Competenze:

Strumenti Urbanistici Generali e loro varianti;

- Strumenti Urbanistici attuativi e loro varianti;

- Convenzioni urbanistiche;

- Permessi di costruire relativi ad opere di urbanizzazione in attuazione di strumenti urbanistici attuativi;

- Certificati di destinazione urbanistica;

- Ogni altro procedimento e competenza rientrante nella nozione di governo del territorio e/o pianificazione territoriale;

Piano urbano del traffico, piano urbano dei parcheggi, piano per l'inquinamento luminoso, piano per la classificazione acustica e piani per la mobilità ciclistica.

- Sviluppo Investimenti: progetti di intervento a forte impatto urbanistico ed economico, che richiedono l'adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti.

Edilizia privata (Sportello Unico per l'edilizia); Edilizia residenziale pubblica;

Sistemi Informativi Territoriali e Toponomastica: costituzione e gestione di un SIT, che consentirà di convogliare tutti i dati raccolti per funzioni istituzionali in un unico contenitore in grado di rielaborarli a seguito della loro georeferenziazione, in modo da produrre una restituzione cartografica nel territorio comunale - informatizzazione di tutte le vie e i numeri civici che verranno a costituire i codici univoci di tutte le banche dati, non solo edilizio-urbanistici, ma anche dell'anagrafe, dei tributi, della Protezione Civile, delle proprietà comunali, delle aree concesse ai privati e utilizzo solo di dati anonimi funzionali alle elaborazioni di aggregazione di classi omogenee, realizzando utilità non solo a scopi urbanistici ma per tutta l'organizzazione comunale;

Settore Promozione del Territorio

Competenze:

Pesca, agricoltura, programmi e progetti comunitari e regionali, finanziamenti europei; Artigianato e Industria, Mercato Ittico e Ortofrutticolo all'ingrosso; ambiente ed ecologia-verde pubblico e relative pertinenze a seguito della reinternalizzazione del Servizio decisa dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 87 del 22/11/2016; Demanio e Patrimonio comunale - Demanio turistico (oggetto di delega regionale); Espropriazioni; Marketing territoriale; progettazione, ideazione e realizzazione di Eventi; tutela del consumatore, turismo, Sportello Unico per le Attività Produttive; Commercio

Settore Servizi alla Persona

Competenze:

Servizi ed attività culturali-associazionismo-pari opportunità-comitato unico di garanzia; Sport-tempo libero; istruzione-diritto allo studio-trasporti scolastici-politiche educative-politiche giovanili-lavoro; Museo civico-Archivio Storico e di deposito;

Settore Economia e Finanza

Competenze:

Programmazione finanziaria-bilanci e rendiconti-servizi finanziari e fiscali-ragioneria-trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale, spese del personale; servizi economici e di provveditorato; tributi; Controllo di Gestione, Società partecipate; enti controllati e/o vigilati; assicurazioni e gestione sinistri; Nucleo di Valutazione;

Settore Affari Generali e Istituzionali

Competenze:

Supporto Organi collegiali-gestione *status* degli amministratori locali-dematerializzazione del procedimento amministrativo; Messaggi notificatori-Albo Pretorio-Centralino; Protocollo-URP; Servizi Demografici, statistica - censimento popolazione; Contratti in forma pubblica amministrativa a rogito del Segretario Generale; Servizi Informatici: competenze in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento sulla Protezione dei Dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 limitatamente alle procedure di carattere tecnico e informatico, sistemi in rete e office automation, applicazioni dell'Ente e data base, assistenza sviluppo progetti e controllo stato attivazione degli stessi, sicurezza e trattamento dati; Gestione Servizi sociali-gestione politiche ed interventi per la Casa-emergenze abitative.

Gabinetto del Sindaco

Competenze:

Supporto al Sindaco e di raccordo fra questi e l'Amministrazione; collaborazione alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche; cura delle attività e relazioni istituzionali del Sindaco; coordinamento delle attività affidate agli uffici di diretta collaborazione; raccordo tra le funzioni di indirizzo del Sindaco ed i compiti dell'amministrazione; verifica degli atti da sottoporre alla firma del Sindaco; supporto e assistenza al Sindaco nello svolgimento delle attività istituzionali; adempimento, su mandato del Sindaco, di compiti specifici; sovrintendenza alla gestione dell'agenda e della corrispondenza del Sindaco; coordinamento degli uffici nella predisposizione di risposte alle interrogazioni e interpellanze dei consiglieri comunali e verifica del seguito dato agli stessi; gestione diretta della spesa di rappresentanza, di quelle per la partecipazione a convegni ed iniziative analoghe di Sindaco e Assessori, nonché delle spese per la gestione degli uffici di diretta collaborazione. Ufficio Stampa, Comunicazione Istituzionale.

Settore Sicurezza, Legalità e Risorse Umane

Competenze:

Avvocatura Civica; Controlli di Polizia Stradale; rilevazioni incidenti stradali; educazione stradale; controlli edilizi e commerciali; assistenza a gare e manifestazioni varie; trattamenti sanitari obbligatori; gonfalone e scorte d'onore; rispetto di ordinanze e regolamenti; funzioni di polizia giudiziaria, Protezione Civile; Servizio Legale-supporto amministrativo Avvocatura Civica e gestione tutela legale di dipendenti e amministratori: competenze in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento sulla Protezione dei Dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 non attribuite ai Servizi Informatici; Ufficio del Giudice di Pace; Risorse Umane-Sviluppo Personale-Organizzazione-Dotazione Organica e Struttura Organizzativa-Formazione, Trasferimenti e mobilità del personale-Valutazione e Merito-Selezioni e concorsi-ufficio per i procedimenti disciplinari-gestione relazioni sindacali e contrattazione decentrata.

Alla luce di tali competenze, di seguito viene fornita l'articolazione in uffici e servizi del Comune di Chioggia a seguito della più recente riorganizzazione. Segue:

Servizio Gabinetto del Sindaco

Servizio Pianificazione programmazione controllo
Servizio Coordinamento generale Uffici e Servizi
Servizio Anticorruzione e Trasparenza

Settore Lavori Pubblici

Opere Pubbliche Mobilità e Viabilità
Segreteria Amministrativa e Legge Speciale
Manutenzioni
Sicurezza / Prevenzione e Protezione

Settore Urbanistica

Edilizia Privata
Pianificazione del Territorio
Sistema Informativo Territoriale e Toponomastica

Settore Promozione del Territorio

Progetti Regionali e Politiche Comunitarie - Pesca e Agricoltura
Ambiente ed Ecologia
Demanio
Patrimonio
Turismo Marketing Manifestazioni ed Eventi
Commercio e SUAP

Settore Servizi alla Persona

Cultura
Biblioteca - Museo e Archivi
Pari Opportunità
Pubblica Istruzione
Sport

Settore Economia e Finanza

Ragioneria Programmazione Bilanci e Gestione Investimenti
Ragioneria Gestione Spese Correnti - Servizi Stipendiali e Assicurativi
Economato
Tributi
Controllo di Gestione e Società Partecipate

Settore Affari Generali e Istituzionali

Supporto Organi Istituzionali
Contratti in forma pubblico amministrativa
Servizi Informatici
Servizi Sociali
Servizi al Cittadino

Settore Sicurezza, Legalità e Risorse Umane

Polizia Locale
Protezione Civile
Servizio Legale
Avvocatura Civica
Servizio Giudice di Pace
Risorse Umane

2.2 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2020	2021 alla data del 19/04/2021
Residenti al 31.12	49.735	48.755	48.755

(dal DUP 2021/2023) L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 49.735
Popolazione residente al 31 dicembre 2019	
Totale Popolazione	n° 49.015
di cui:	
maschi	n° 24.339
femmine	n° 24.676
nuclei familiari	n° 21.852
comunità/convivenze	n° 25
Popolazione al 1.1.2019	
Totale Popolazione	n° 49.304
Nati nell'anno	n° 305
Deceduti nell'anno	n° 573
saldo naturale	n° -268
Immigrati nell'anno	n° 630
Emigrati nell'anno	n° 651

saldo migratorio	n° -21	
Popolazione al 31.12.2019		
Totale Popolazione	n° 49.015	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.175	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 3.161	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 6.841	
In età adulta (30/65 anni)	n° 25.202	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 11.636	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,64%
	2016	0,64%
	2017	0,40%
	2018	0,63%
	2019	0,58%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	1,02%
	2016	1,07%
	2017	1,10%
	2018	1,11%
	2019	1,16%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2020	n° 51.212

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	2.317	2.237	2.225	2.175	2.175
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.318	3.284	3.206	3.161	3.083
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	7.046	6.969	6.928	6.841	6.794
In età adulta (30/65 anni)	25.785	25.624	25.451	25.202	24.914
In età senile (oltre 65 anni)	11.184	11.316	12.128	11.636	11.788

3 SITUAZIONE FINANZIARIA

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

3.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2018	2019	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.797.186,12	35.163.835,53	33.224.595,38	33.224.595,38	0,00%
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	4.859.571,29	4.619.904,33	11.009.906,05	11.009.906,05	0,00%
TITOLO 3: Entrate extratributarie	5.386.589,11	7.074.762,12	4.266.631,17	4.266.631,17	0,00%
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	8.403.110,60	14.089.907,68	7.611.734,69	7.611.734,69	0,00%
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	5.787.489,69	8.115.052,10	6.706.191,04	6.706.191,04	0,00%
TOTALE ENTRATE	59.233.946,81	69.063.461,76	62.819.058,33	62.819.058,33	0,00%

3.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2018	2019	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO 1: Spese correnti	42.498.957,03	44.395.819,12	42.258.326,58	42.258.326,58	0,00%
TITOLO 2: Spese in conto capitale	3.620.544,01	7.040.261,96	8.019.855,63	8.019.855,63	0,00%
TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	253.280,05	260.950,61	269.050,31	269.050,31	0,00%
TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro	5.787.489,69	8.115.052,10	6.706.191,04	6.706.191,04	0,00%
TOTALE SPESE	52.160.270,78	59.812.083,79	57.253.423,56	57.253.423,56	0,00%

3.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2018	2019	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	5.787.489,69	8.115.052,10	6.706.191,04	6.706.191,04	0,00%
TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro	5.787.489,69	8.115.052,10	6.706.191,04	6.706.191,04	0,00%

3.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna delle seguenti tabelle sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio di parte corrente	2018	2019	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	811.936,05	1.453.106,06	1.895.310,98	1.895.310,98	0,00%
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	45.043.346,52	46.858.501,98	48.501.132,60	48.501.132,60	0,00%
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)	42.498.957,03	44.395.819,12	42.258.326,58	42.258.326,58	0,00%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	1.453.106,06	1.895.310,98	2.766.109,02	2.766.109,02	0,00%
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	253.280,05	260.950,61	269.050,31	269.050,31	0,00%
Fondo anticipazioni di liquidità (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (+)	7.052.726,85	3.484.629,39	1.234.255,49	1.234.255,49	0,00%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	577.067,56	878.725,26	878.725,26	0,00%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	107.000,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (=)	8.702.666,28	5.714.224,28	7.215.938,42	7.215.938,42	0,00%

Equilibrio in conto capitale	2018	2019	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	5.588.905,20	44.858.658,38	17.370.241,29	17.370.241,29	0,00%
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	18.801.087,13	24.762.733,87	30.383.479,72	30.383.479,72	0,00%
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	8.403.110,60	14.089.907,68	7.611.734,69	7.611.734,69	0,00%
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	577.067,56	878.725,26	878.725,26	0,00%
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	107.000,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (-)	3.620.544,01	7.040.261,96	8.019.855,63	8.019.855,63	0,00%
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (-)	24.762.733,87	30.383.479,72	24.063.690,51	24.063.690,51	0,00%
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
RISULTATO DI COMPETENZA IN CONTO CAPITALE (=)	4.409.825,05	45.817.490,69	22.403.184,30	22.403.184,30	0,00%

3.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati) al netto del fondo pluriennale vincolato, come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto nelle quote vincolate, destinate e accantonate, ai fini del successivo utilizzo o ripiano.

Risultato di amministrazione	2018	2019	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Quote accantonate	15.590.389,47	17.297.665,42	20.887.496,79	20.887.496,79	0,00%
Avanzo vincolato	56.228.106,73	56.682.978,45	64.036.481,08	64.036.481,08	0,00%
Avanzo destinato	1.057.272,08	1.073.783,27	1.073.783,27	1.073.783,27	0,00%
Quota libera del risultato di amministrazione	2.248.740,37	1.529.443,91	1.879.755,47	1.879.755,47	0,00%
Totale	75.124.508,65	76.583.871,05	87.877.516,61	87.877.516,61	0,00%

3.4 Risultato della gestione di competenza e altro

Di seguito il risultato della gestione di competenza da rendiconto 2020 e successivamente un approfondimento di carattere quinquennale.

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	32.278.790,70
Totale accertamenti di competenza	+	62.819.058,33
Totale impegni di competenza	-	57.253.423,56
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	26.829.799,53
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	11.014.625,94

Volendo fornire un dato ulteriore aggiuntivo, il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza, ed uno riferito alla gestione dei residui. Di seguito secondo le risultanze approvate con il rendiconto di gestione anno 2020:

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione	59.903.586,59	63.522.295,48	75.124.508,65	76.583.871,05	87.877.516,61
Gestione di competenza	11.293.951,91	5.181.092,16	13.112.491,33	3.188427,20	11.014.625,94
Gestione dei residui	6.968.809,49	1.114.627,07	11.131.353,89	- 1.729.064,80	279.019,62

4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

4.1 Il rispetto del pareggio di bilancio

Dal 2016 e fino a tutto il 2018, al rispetto del patto di stabilità interno si è sostituito il rispetto del pareggio di bilancio, ovvero il conseguimento di un saldo di competenza finale positivo, saldo costituito quale differenza tra le entrate finali e le spese finali con esclusione, quindi, dell'avanzo quale entrata utile ai fini del calcolo del saldo, così come il fondo pluriennale vincolato formato da indebitamento. A partire dal 2020 sarebbe stato escluso anche il fondo pluriennale vincolato costituito dall'avanzo.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni in esame.

	2016	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio ed Equilibrio di Bilancio	R	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto

La Corte costituzionale con la sentenza 101/2018 ha dichiarato illegittima la norma della legge 232/2016 - la legge di bilancio per il 2017 - laddove prevedeva che a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali sarebbe stato incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, esclusivamente finanziato dalle entrate finali.

Il legislatore della legge di bilancio per il 2019 ha così riscritto il vincolo di finanza pubblica stabilendo in primis che gli enti locali utilizzano l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato così come rilevano ai fini degli equilibri codificati nel nuovo ordinamento contabile, il D. Lgs. 118/2011, e sanciti nell'art. 162 del Testo Unico degli Enti Locali. Conseguentemente ha ravvisato nel raggiungimento di un risultato di competenza non negativo, come desumibile

dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto, l'equilibrio dei bilanci degli enti locali e delle regioni.

Le risultanze dell'ente, con riguardo al risultato della gestione di competenza, sono state esposte.

Tuttavia, per tenere conto degli equilibri sostanziali degli enti e quindi il corretto bilanciamento tra risorse acquisite e risorse utilizzate, il legislatore ha formalizzato, con la modifica del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, altri due equilibri, propriamente individuati come "equilibrio di bilancio" e "equilibrio complessivo".

4.2 Equilibrio di bilancio

Al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'art.187, c.3-ter, al D.Lgs. 267 del 2000, con il rendiconto viene calcolato anche l'equilibrio di bilancio.

L'equilibrio di bilancio è pari al risultato di competenza (avanzo di competenza con il segno +, o il disavanzo di competenza con il segno -) al netto delle risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi al netto del fondo di anticipazione di liquidità, già considerato nell'equilibrio di competenza) e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Equilibrio di bilancio	Rendiconto approvato
A) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	29.619.122,72
B) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	3.145.062,46
C) Risorse vincolate nel bilancio (+)	23.805.449,63
D) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D=A-B-C)	2.668.610,63

4.3 Equilibrio complessivo

L'equilibrio complessivo è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'equilibrio complessivo è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio (lettera d) del primo riquadro) e il saldo algebrico delle variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

In sede di rendiconto l'Ente ha effettuato gli accantonamenti rappresentati nella tabella seguente, determinando un equilibrio complessivo così calcolato:

Equilibrio complessivo	Rendiconto approvato
D) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D=A-B-C)	2.668.610,63
E) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	444.768,91
F) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (F=D-E)	2.223.841,72

4.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL.

Utilizzo avanzo di amministrazione	2018	2019	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Finanziamento debiti fuori bilancio	205.358,80	81.704,64	155.709,27	155.709,27	0,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	1.063.654,11	1.237.087,98	119.524,26	119.524,26	0,00%
Spese di investimento	425.000,00	854.870,00	230.640,00	230.640,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	4.995.032,00	57.410,00	880.479,54	880.479,54	0,00%
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	6.689.044,91	2.231.072,62	1.386.353,07	1.386.353,07	0,00%

4.5 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2016 e precedenti	13.338.095,19	13.338.095,19	0,00%
Esercizio 2017	5.302.936,80	5.302.936,80	0,00%
Esercizio 2018	5.114.655,66	5.114.655,66	0,00%
Esercizio 2019	6.987.776,84	6.987.776,84	0,00%
Esercizio 2020	14.164.576,87	14.164.576,87	0,00%
Totale	44.908.041,36	44.908.041,36	0,00%

RESIDUI PASSIVI	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2016 e precedenti	24.153,52	24.153,52	0,00%
Esercizio 2017	102.821,66	102.821,66	0,00%
Esercizio 2018	272.232,01	272.232,01	0,00%
Esercizio 2019	565.374,86	565.374,86	0,00%
Esercizio 2020	8.927.014,62	8.927.014,62	0,00%
Totale	9.891.596,67	9.891.596,67	0,00%

5 INDEBITAMENTO

5.1 Indebitamento

L'indebitamento determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

5.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2018	2019	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	2.186.663,64	2.039.046,03	1.883.328,72	1.883.328,72	0,00%
Popolazione residente	49.296	49.012	48.755	48.755	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	44,36	41,60	38,63	38,63	0,00%

5.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nel triennio in esame.

Rispetto limite di indebitamento	2018	2019	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	0,27%	0,24%	0,22%	0,24%

5.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente **non ha** attivato contratti di finanza derivata.

6 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

6.1 Lo Stato Patrimoniale

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato, dal rendiconto 2020 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00%
B) IMMOBILIZZAZIONI	211.370.351,10	211.370.351,10	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	276.681,96	276.681,96	0,00%
Immobilizzazioni materiali	177.285.381,46	177.285.381,46	0,00%
Immobilizzazioni finanziarie	33.808.287,68	33.808.287,68	0,00%
C) ATTIVO CIRCOLANTE	104.015.403,43	104.015.403,43	0,00%
Rimanenze	0,00	0,00	0,00%
Crediti	24.324.531,98	24.324.531,98	0,00%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	79.690.871,45	79.690.871,45	0,00%
D) RATEI E RISCONTI	68.468,39	68.468,39	0,00%
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00%
Risconti attivi	68.468,39	68.468,39	0,00%
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	315.454.222,92	315.454.222,92	0,00%

Passivo	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) PATRIMONIO NETTO	256.115.265,10	256.115.265,10	0,00%
Fondo di dotazione	50.085.672,16	50.085.672,16	0,00%
Riserve	207.214.431,91	207.214.431,91	0,00%
Risultato economico dell'esercizio	-1.184.838,97	-1.184.838,97	0,00%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	303.395,41	303.395,41	0,00%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00%
D) DEBITI	12.794.922,39	12.794.922,39	0,00%
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	46.240.640,02	46.240.640,02	0,00%
Ratei passivi	576.057,10	576.057,10	0,00%
Risconti passivi	45.664.582,92	45.664.582,92	0,00%
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	315.454.222,92	315.454.222,92	0,00%

6.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2020 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	49.086.891,09	49.086.891,09	0,00%
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	51.034.309,94	51.034.309,94	0,00%
Quote di ammortamento d'esercizio	0,00	0,00	0,00%
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-1.947.418,85	-1.947.418,85	0,00%
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	62.775,25	62.775,25	0,00%
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00%
Altri proventi finanziari	62.775,25	62.775,25	0,00%
Oneri finanziari	107.747,13	107.747,13	0,00%
Interessi ed altri oneri finanziari	107.747,13	107.747,13	0,00%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-44.971,88	-44.971,88	0,00%
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00%
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00%
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari			
Proventi straordinari	3.157.703,52	3.157.703,52	0,00%
a) Proventi da permessi di costruire	898.794,90	898.794,90	0,00%
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	5.124,00	5.124,00	0,00%
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.115.368,37	2.115.368,37	0,00%
d) Plusvalenze patrimoniali	138.416,25	138.416,25	0,00%
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00%
Oneri straordinari	1.782.721,14	1.782.721,14	0,00%
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.762.651,50	1.762.651,50	0,00%
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
d) Altri oneri straordinari	20.069,64	20.069,64	0,00%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.374.982,38	1.374.982,38	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-617.408,35	-617.408,35	0,00%
Imposte	567.430,62	567.430,62	0,00%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.184.838,97	-1.184.838,97	0,00%

7 ORGANISMI CONTROLLATI**7.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato direttamente****ANNO 2020**

SOCIETA A PARTECIPAZIONE DIRETTA DEL COMUNE DI CHIOGGIA	CF / P.Iva	% di partecipazione
Società servizi Territoriali SST spa	2875570273	100,00%
VERITAS SPA	3341820276	8,2649%
ACTV SPA	3096680271	11,273%

RISULTATI D'ESERCIZIO ULTIMO TRIENNIO (utile)**Società servizi Territoriali SST spa**

Anno 2018	€ 8.739,00
Anno 2019	€ 5.404,00
Anno 2020	€ 11.262,00

VERITAS SPA

Anno 2018	€ 18.304.418,00
Anno 2019	€ 7.093.607,00
Anno 2020	€ 4.748.857,00

ACTV SPA

Anno 2018	€ 1.806.837,00
Anno 2019	€ 743.652,00
Anno 2020	€ 161.639,00

FATTURATO ULTIMO TRIENNIO**Società servizi Territoriali SST spa**

Anno 2018	€ 3.495.746,00
Anno 2019	€ 3.390.321,00
Anno 2020	€ 3.075.093,00

VERITAS SPA

Anno 2018	€ 346.689.173,00
Anno 2019	€ 368.904.009,00

Anno 2020	€ 369.403.327,00
-----------	------------------

ACTV SPA

Anno 2018	€ 233.548.636,00
-----------	------------------

Anno 2019	€ 227.264.412,00
-----------	------------------

Anno 2020	€ 199.363.173,00
-----------	------------------

Si evidenzia come per il tramite delle società in house SST al 100% del Comune di Chioggia, l'Ente detiene due partecipazioni indirette: il 42% di Chioggia Ortomercato del Veneto ed il 10% di Chioggia Terminal Crociere.

Si dà atto che sono state regolarmente effettuate le operazioni finalizzate alla verifica dell'allineamento con i dati contabili degli organismi partecipati nel rispetto delle previsioni di cui alla lettera J) del comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 che prevede l'inserimento, nella relazione al rendiconto, degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci, da cui sono emersi nel rendiconto 2020 dei disallineamenti nei casi di ACTV spa e SST spa.

Si dà inoltre atto che, come, nel rispetto quindi delle previsioni e delle disposizioni del T.U.S.P. (testo unico delle Società Partecipate) di cui al D.Lgs. 175/2016 e ssmmii, per ciascun esercizio sono stati elaborati i Piani Ordinari e Straordinari di razionalizzazione delle Partecipazione e Partecipate.

A fronte di ciascuna deliberazione si è inoltre dato corso a tutti gli adempimenti relativi quali il monitoraggio a cura del MEF e della Corte dei Conti, mediante l'implementazione di dati su apposita piattaforma resa disponibile per le Pubbliche Amministrazioni.

Sulla mesedima piattaforma sono inoltre stati regolarmente effettuati i censimenti degli amministratori delle Società Partecipate.

Inoltre l'Ente ha provveduto all'adeguamento degli statuti delle società partecipate ed ha regolarmente fornito gli indirizzi attraverso gli usuali strumenti di programmazione (in primis il Documento Unico di Programmazione - DUP), anche in materia di personale per il rispetto della normativa in materia.

8 DEBITI FUORI BILANCIO**8.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio**

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi dei debiti fuori bilancio, distinti per categoria, così come risultanti nel confronto tra rendiconto 2019 e rendiconto 2020.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2019 Rendiconto approvato	2020 Rendiconto approvato	
Sentenze esecutive	6.951,90	39.124,16	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	
Acquisizione di beni e servizi	405.962,09	816.970,63	
Totale	412.913,99	856.094,79	

Esecuzioni forzate	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

9 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

9.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto del vincolo di finanza pubblica dell'equilibrio di bilancio, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati dalla competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Deliberazioni n..546/2017/PRSE	Esame sulla relazione al rendiconto 2014
Deliberazioni n. 526/2018/PRSE	Esame della relazione sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2015 e la relazione sul bilancio di previsione 2016/2018.
Deliberazioni n. 38/2021/VSGC	Esame sul referto dei controlli interni (art 148 TUEL)- esercizio 2018. La Corte rileva che il sistema non registra significative criticità ed invita all'implementazione continua di un sistema economico patrimoniale analitico.
Deliberazione n. 168/2021/PRSP.	Esame dei questionari sul rendiconto relativo al rendiconto degli esercizi 2016, 2017, 2018 e sul bilancio di previsione 2018/2020.

Attività giurisdizionale:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Sentenza n. 443/2016	Incarico di consulenza/collaborazione per adeguata assistenza giuridico amministrativa

9.2 Rilievi dell'organo di revisione

Non risultano rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'organo di revisione.

10 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
- dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
- ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
- accertamenti di deficitarietà strutturale, cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

10.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

10.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12 (la possibilità di utilizzare il contributo per gli anni 2018, 2019 e 2020 è prevista dal comma 864 della L. 205/2017)	NO

10.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevati dalla tabella dei parametri obiettivi allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri non rispettano i valori soglia.

Il DM del 28/12/2018 ha fissato i nuovi parametri obiettivi per Comuni, Province e Città Metropolitane per il triennio 2019/2021.

I nuovi parametri sono stati elaborati tenendo conto degli indicatori previsti dall'Atto di indirizzo, approvato dall'Osservatorio per la Finanza degli Enti locali nella seduta del 20 febbraio 2018, che erano stati individuati tra gli indicatori del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 18-bis, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015.

Il nostro ente evidenzia la seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Parametri che rispettano i valori soglia	8 su 8	7 su 8

Note: Si evidenzia come il parametro che nel 2020 non ha rispettato i valori di soglia sia "indicatore 13.1 (debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%".

11 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

11.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	NO
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2021	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2020	SI

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che **non ricorrano** le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

12 CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente, mettendone in evidenza la situazione alla data di insediamento della nuova amministrazione.

Comune di CHIOGGIA (VE) li 29/12/2021

Il Sindaco
(sottoscritto digitalmente)

ALLEGATI

Andamento storico di talune variabili
a corredo di quanto esposto in relazione

SPESA PER IL PERSONALE

Spesa per il personale

La spesa per il personale, per entità in termini quantitativi e per rilevanza in termini organizzativi e funzionali, rappresenta una variabile chiave nell'assetto patrimoniale e reddituale dell'ente, sulla quale si impone una particolare attenzione. A tal fine, si evidenziano taluni aspetti della relativa spesa in riferimento ai limiti posti dalla recente evoluzione normativa in materia di "spending review" nonché l'incidenza sul totale della spesa corrente.

A corredo di tali informazioni, nei successivi paragrafi si forniscono ulteriori dati relativi alla incidenza sul bilancio ed al rispetto degli ulteriori limiti posti anche in capo alle società partecipate, anche all'esito delle ulteriori verifiche svolte.

Andamento della spesa del personale

Andamento spesa	2018	2019	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 quater e 562 della L. 296/2006)*	9.761.022,20	9.761.022,20	9.761.022,20	9.761.022,20	0,00%
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 bis e 562 della L. 296/2006	9.638.572,00	9.216.670,53	8.545.707,31	8.545.707,31	0,00%
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	22,68%	20,76%	20,22%	20,22%	

Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2018	2019	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Spesa personale / Abitanti	195,50	188,01	175,26	175,26	0,00%

Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2018	2019	Relazione Fine Mandato	2020 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Abitanti/Dipendenti	213,42	233,84	231,09	231,09	0,00%

Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo del precedente mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge
totale spese per forme flessibili di lavoro	136.585,88	243.282,44
Totale	136.585,88	